



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 256

DEL 19 settembre 2022

OGGETTO: Dichiarazione di inesistenza di terre di uso civico in Comune di Borgo Veneto (PD), nei territori dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e dell'ex Comune di Saletto. L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" – articolo 4.

NOTE PER LA TRASPARENZA: In base alla risultanze degli accertamenti effettuati, si provvede a dichiarare l'inesistenza di terreni di uso civico nei territori dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio ed dell'ex Comune di Saletto, ora facenti parte del Comune di Borgo Veneto (PD), nonché a dichiarare chiuse le operazioni accertamento delle terre di uso civico dell'attuale Comune di Borgo Veneto.

---

IL DIRETTORE

DELLA

DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

VISTA la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, con la quale lo Stato ha emanato le disposizioni per l'accertamento e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici;

VISTO il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, con il quale è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, con la quale la Regione Veneto ha disciplinato l'accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/1927, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale;

VISTA la L. 20.11.2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi";

VISTA la Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 6, con la quale è stato istituito il nuovo Comune di Borgo Veneto mediante la fusione dei Comuni di Santa Margherita d'Adige, Saletto e Megliadino San Fidenzio della Provincia di Padova;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta regionale n. 5839 del 06.12.1994, ha disposto di effettuare una ricerca storico – catastale in vari Comuni rurali del Veneto di cui all'obiettivo 5B del Regolamento CEE 2052/88, al fine di accertare la presenza in tali Comuni di terre sottoposte al regime giuridico degli usi civici, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7068 del 08.08.1995 la Regione del Veneto aveva comunicato all'ex Comune di Megliadino San Fidenzio (PD), che sulla base delle risultanze della suddetta ricerca storico - catastale, era stata riscontrata l'inesistenza di terre collettive nel territorio del medesimo Comune, in quanto l'unico diritto di uso civico esistente sui beni vallivi collettivi originari, il diritto di vagantivo, risultava abolito ai sensi del Decreto luogotenenziale del 09.08.1861, essendo stati bonificati e messi coltura i beni stessi;

CONSIDERATO che con la medesima nota, la Regione del Veneto invitava il Comune di Megliadino San Fidenzio ad attivare le procedure di accertamento definitivo previste dall'art. 4 della L.R. 31/1994;

CONSIDERATO che l'ex Comune di Saletto, con nota prot. n. 646 del 29.01.2014, ha chiesto all'Amministrazione regionale informazioni circa l'esistenza di terreni di uso civico nel proprio territorio, al fine di completare la redazione del proprio Piano di Assetto del Territorio di cui alla L.R. 23.04.2004 n. 11;

VISTA la nota dell'Amministrazione regionale, prot. n. 344681 del 12.08.2014, inviata all'ex Comune di Saletto, con la quale, si è provveduto a:

- comunicare che, in base alle ricerche storico catastali effettuate dalla Regione nei Comuni rurali del Veneto, risultava la presenza di alcuni terreni originariamente intestati al Comune di Saletto di possibile presunzione di demanialità civica;
- chiedere di eseguire delle verifiche in ordine allo stato di fatto dei citati terreni, alla loro situazione possessoria, e alla relativa documentazione storica e amministrativa presente nell'archivio comunale, al fine di poter procedere alla chiusura delle operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda, l'ex Comune di Santa Margherita d'Adige, ora facente parte del nuovo Comune di Borgo Veneto, oggetto anch'esso delle ricerche storico - catastali eseguite ai sensi della citata deliberazione di Giunta Regionale n. 5839/1994, il Comune ha effettuato una verifica delle risultanze di tali ricerche tramite un incarico affidato al dott. Mauro Vigato, esperto in storia del territorio padovano;

CONSIDERATO che l'ex Comune di Santa Margherita d'Adige, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 22.12.2017, nell'approvare la relazione storica redatta dal dott. Mauro Vigato, che attesta l'inesistenza di terreni di uso civico nel proprio territorio, ha chiesto alla Regione di dichiarare formalmente tale inesistenza, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 31/1994;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Regionale Turismo n. 28 del 15.02.2018, con il quale, in base alle risultanze complessive delle ricerche effettuate e a quanto approvato dal Consiglio Comunale di Santa Margherita d'Adige con deliberazione n. 26 del 22.12.2017, è stata dichiarata l'inesistenza di beni di uso civico nel territorio dello stesso Comune;

CONSIDERATO che, successivamente alla fusione tra i Comuni di Santa Margherita d'Adige, Megliadino San Fidenzio e Saletto, il nuovo Comune di Borgo Veneto ha inviato alla Regione la nota prot. 5375 del 04.05.2021, con la quale è stato illustrato per i tre ex Comuni lo stato dell'arte riguardante l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 23.04.2004 n. 11, nonché sono state chieste informazioni circa l'attivazione del procedimento di accertamento dei beni di uso civico per l'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e per l'ex Comune di Saletto, al fine della chiusura delle relative operazioni di cui all'art. 4 della L.R. 31/1994;

CONSIDERATO che a seguito di alcuni incontri tecnici effettuati con i competenti uffici regionali, con nota prot. n. 11563 del 23.09.2021, il Comune di Borgo Veneto ha trasmesso una relazione storica inerente l'approfondimento dedicato ai beni di presunta natura demaniale dell'ex Comune di Saletto redatta dal dott. Mauro Vigato, esperto in storia del Territorio Padovano ed incaricato dal Comune di Borgo Veneto, e che un'ulteriore relazione storica inerente l'ex Comune di Megliadino San Fidenzio, è stata successivamente inviata informalmente alla Regione del Veneto in data 24.05.2021, dallo stesso dott. Mauro Vigato;

CONSIDERATO che:

- dalla relazione del dott. Mauro Vigato "Note storiche relative ai beni dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio (ora località del Comune di Borgo Veneto) rientranti nel suo antico ambito territoriale e indagine conoscitiva circa la sussistenza di usi civici gravanti sugli stessi", sulla base delle indagini dei passaggi possessori registrati presso i documenti del Catasto Austriaco e Austro-Italiano, si evince che le particelle catastali attualmente intestate al Comune, sparse e di modesta entità, vennero acquisite dall'ex-Comune di Megliadino San Fidenzio da privati cittadini quindi pervenute al Comune mediante contratti stipulati con i legittimi proprietari, già in epoca austriaca;
- dalla relazione del dott. Mauro Vigato "Ricerca storica sull'origine e gestione del patrimonio immobiliare dell'ex-Comune di Saletto (ora Borgo Veneto)" emerge che gli originari appezzamenti della superficie del bosco di Ognano in località Cavaiazza, al confine con il Comune di Ospedaletto Euganeo, pur utilizzati a favore della collettività in epoca medioevale, vennero progressivamente bonificati, trasformati ad uso agricolo e ceduti a privati, già negli anni '60 del XVIII secolo su decisione del Magistrato alle Rason Vecchie al fine della loro messa a coltura;
- conseguentemente il dott. Mauro Vigato ha attestato l'inesistenza di beni di uso civico nel territorio dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e dell'ex Comune di Saletto, ora Borgo Veneto;

ATTESO che, preso atto delle risultanze delle indagini storico - catastali eseguite in base alla menzionata deliberazione di Giunta Regionale n. 5839/1994, nonché delle più recenti indagini storiche effettuate dal dott. Mauro Vigato, la Direzione Regionale Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, con nota prot. n. 591869 del 20.12.2021, ha comunicato al Comune di Borgo Veneto che:

- sussistono i presupposti per concludere che nel territorio dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e dell'ex Comune di Saletto non siano presenti terreni da assoggettare alla normativa degli usi civici;
- il Comune può presentare istanza alla Regione Veneto di dichiarazione di inesistenza di demanio civico e di archiviazione delle operazioni demaniali nel proprio territorio;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27.06.2022 con la quale il Comune di Borgo Veneto ha approvato le risultanze delle menzionate relazioni storiche redatte dal dott. Mauro Vigato, dando mandato al Sindaco di inoltrare alla Regione del Veneto la relativa istanza di dichiarazione di inesistenza e di archiviazione delle operazioni demaniali per il Comune di Borgo Veneto;

CONSIDERATO che le citate relazioni storiche, nonché la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27.06.2022, sono state pubblicate dal Comune di Borgo Veneto 30 giorni, a partire dal 28 giugno 2022, con avviso di deposito presso l'albo on-line prot. n. 9153 del 28.06.2022;

VISTA l'istanza prot. n. 10659 del 04.08.2022 del Comune di Borgo Veneto, con la quale è stato chiesto alla Regione Veneto di dichiarare l'inesistenza di terre di uso civico, in esecuzione delle determinazioni assunte in proposito dal Consiglio Comunale di Borgo Veneto con deliberazione n. 32 del 27.06.2022;

ATTESO che con la stessa istanza comunale è stato comunicato che non sono pervenute osservazioni, entro il termine previsto del 28 luglio 2022, su quanto deliberato dal Comune di Borgo Veneto;

PRESO ATTO delle risultanze istruttorie sopra riportate, con il presente provvedimento, si procede a dichiarare l'inesistenza di terre di uso civico nel territorio dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e nel territorio dell'ex Comune di Saletto, ora facenti parte del Comune di Borgo Veneto (PD), nonché a dichiarare chiuse, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le operazioni di accertamento delle terre di uso civico nel Comune medesimo;

#### DECRETA

1. Di dare atto che, con decreto Direttore della Direzione Regionale Turismo n. 28 del 15.02.2018, è stata dichiarata l'inesistenza di terre di uso civico nel territorio dell'ex Comune di Santa Margherita d'Adige (PD), ora facente parte del Comune di Borgo Veneto (PD).
2. Di dichiarare, per i motivi esposti in premessa, l'inesistenza di terre di uso civico nel territorio dell'ex Comune di Megliadino San Fidenzio e nel territorio dell'ex Comune di Saletto, ora facenti parte del Comune di Borgo Veneto (PD).
3. Di dichiarare chiuse, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22.07.1994 n. 31, le operazioni di accertamento delle terre di uso civico in Comune di Borgo Veneto (PD).
4. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita del presente provvedimento.
5. Di inviare il presente decreto al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di Borgo Veneto affinché sia affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.
6. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avv. Enrico Specchio

